

DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA
a.s. 2020-2021

Piano annuale per
l'inclusività

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	82
➤ minorati vista	4
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	75
2. disturbi evolutivi specifici	37
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	121
➤ Socio-economico	32
➤ Linguistico-culturale	72
➤ Disagio comportamentale/relazionale	17
➤ Altro	
Totali	240
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	79
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,		Sì

BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		
Altro:	Operatori Progetto "Baloo"	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale/ italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative si diversificano come segue:

- **alunni con disabilità:**(ai sensi della Legge 104/92 e s.m.);

uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e redige il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi, è calendarizzato almeno un incontro per ogni alunno durante l'anno scolastico con famiglia ed operatori ASL.

- **alunni con "disturbi specifici dell'apprendimento":** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011); si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte di chi esercita la potestà genitoriale della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in caso di necessità). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il team docenti decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato in Segreteria firmato dal team docente e dalla famiglia e successivamente il documento viene firmato dal Dirigente scolastico.

Finalizzato alla prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento, è stato predisposto ed approvato da alcuni anni il progetto di continuità denominato "Sillaballando", che coinvolge la fascia di età 5/6 anni (ultimo anno di scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) e propone attività ludico-motorie e metafonologiche per stimolare e potenziare le abilità linguistiche, di coordinazione motoria e di discriminazione dei suoni. Finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, da un paio d'anni la scuola partecipa allo screening proposto dall'AUSL per le classi 1^a e 2^a.

- **alunni seguiti dai Servizi Sociali:** la scuola, con la supervisione del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori, tiene rapporti costanti e periodici con gli operatori dei servizi in modo da monitorare le situazioni più delicate.

-**alunni stranieri:** la docente funzione strumentale, in accordo con la Segreteria, sulla base di criteri condivisi, gestisce la ripartizione dei fondi erogati dal MIUR per le aree a forte flusso immigratorio; vengono quindi assegnate ai docenti individuati e resisi disponibili, le ore da dedicare a percorsi di alfabetizzazione linguistica nelle scuole dell'infanzia e primarie.

Nell'anno 2019/2020, come avvenuto in passato un docente dell'organico potenziato ha effettuato un progetto di alfabetizzazione linguistica e recupero a favore degli alunni non parlanti italiano frequentanti la scuola dell'infanzia, che presumibilmente continuerà anche nell'a.s.2020-2021.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si propongono corsi di aggiornamento finalizzati all'acquisizione di buone prassi per l'alfabetizzazione linguistica, la prevenzione ed il recupero delle difficoltà di apprendimento .
Si riconferma la formazione dei docenti sul metodo fonemico e il progetto "Sillaballando".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La Direzione Didattica attua da sempre una valutazione prevalentemente formativa che tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno, del punto di arrivo e della condizione evolutiva del bambino. Si continuerà in quest'ottica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutto il personale della scuola coinvolto nella gestione ed organizzazione degli alunni in difficoltà (insegnanti curricolari e di sostegno, Personale Educativo Assistenziale, operatori del progetto "Baloo"), struttura ed organizza il proprio orario e le proprie modalità operative al fine di garantire il migliore svolgimento delle attività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono previsti, in costante condivisione con le famiglie, interventi a scuola da parte di operatori AUSL e/o privati (logopedisti, fisioterapisti e specialisti vari) al fine di fornire e condividere indicazioni pratiche ed operative nella gestione di alunni affetti da particolari problematiche specifiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Direzione Didattica coinvolge attivamente i genitori al fine di sensibilizzarli alle tematiche dell'inclusione. Ogni team si relaziona con le famiglie condividendo le strategie più efficaci per organizzare le attività educativo-didattiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

All'interno di una cornice complessiva di riferimento, tenendo conto delle diversità, ogni plesso favorisce interventi volti alla differenziazione ed al potenziamento della prassi didattica, per mezzo di progetti specifici ed altamenti inclusivi (musica, inglese, teatro ed attività sportive).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le docenti funzioni strumentali previste per l'inclusione di alunni certificati, DSA e alunni di recente immigrazione, forniscono supporto ed indicazioni per la compilazione della documentazione e per le modalità operative più efficaci da mettere in atto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alla luce dell'elevato numero di alunni certificati iscritti che in totale risultano essere 82, tenendo conto del numero consistente di gravi e gravissimi, dei frequenti inserimenti di alunni stranieri di recente immigrazione, dell'alto numero di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, delle complessità delle situazioni familiari seguite dai Servizi Sociali, le risorse presenti sono utilizzate nelle varie realtà a seconda delle necessità. La scuola aderisce alla rete "Centro Sostegno alla Persona", ovvero una rete di scuole del territorio, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, che si è costituita per acquistare, gestire e condividere sussidi e materiali vari destinati agli alunni con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La Direzione Didattica di Vignola pone particolare attenzione alle buone pratiche di continuità fra ordini di scuola, tanto che per 3 anni si è lavorato insieme all'università di Bologna al Progetto Start, che ha coinvolto infanzia e primaria, in un progetto di continuità di rilevanza europea (Belgio, Gran Bretagna, Slovenia e Italia); inoltre dall'anno scolastico 2018/2019 è stata attribuita al Circolo una figura di potenziamento con funzioni di raccordo, continuità e coordinamento delle scuole del territorio. Annualmente, per gli alunni con disabilità, è previsto un incontro specifico per il passaggio di informazioni alla scuola secondaria di primo grado con famiglie, referenti dell'integrazione, docenti delle scuole in entrata e in uscita e operatori sanitari; per il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla primaria avvengono colloqui tra il personale e le famiglie.

Le sezioni e le classi terminali, sistematicamente effettuano visite guidate alla scuola successiva; qualora se ne ravvisi la necessità, al fine di facilitare il passaggio alla nuova scuola e permettere ai bambini certificati di conoscere meglio il nuovo ambiente, vengono effettuate anche visite individualizzate all'ordine di scuola successivo. Sono inoltre previsti incontri a scuola tra i docenti e le famiglie, nei casi in cui sia necessario predisporre ed organizzare spazi o attività particolari.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, in particolare relativi alla costruzione di "Alleanze educative" con le famiglie, per costituire un Sistema Formativo Integrato, in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza

- Dirigente Scolastico
- Docenti di classe
- Docente di sostegno
- Personale Educativo Assistenziale
- Tutor
- Mediatore della comunicazione (LIS)

(indicare quale)

Collaborazione con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- Dirigente Scolastico
- Docenti della classe
- Docente di sostegno
- Funzioni strumentali per l'integrazione

(indicare quale)

Frequenza dei contatti con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- COSTANTE
- SALTUARIA

(indicare quale)

Modalità del contatto con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- Telefonico
- Via e-mail
- Su piattaforma

(indicare quale)

Collaborazione fra docenti, qualità della relazione e della comunicazione, con particolare riferimento al periodo di emergenza sanitaria

- Descrivere come si è strutturata la relazione fra docenti del Consiglio di classe (compreso il docente di sostegno) o del Team docente
- Descrivere quali modalità sono state realizzate per condividere la progettazione educativa e didattica
- Descrivere quali indicatori sono stati individuati per l'osservazione della situazione iniziale da cui è stato elaborato il progetto di Didattica a Distanza

Considerando le tante tipologie di diversità presenti nel Circolo Didattico, ogni team ha elaborato un progetto per favorire l'inclusione di tutti gli alunni in base alle esigenze del bambino e della famiglia che in questo periodo è stata particolarmente coinvolta. Gli insegnanti e gli educatori hanno condiviso settimanalmente le attività da proporre, collegandosi tramite l'applicazione MEET. In modo particolare gli educatori hanno steso un progetto di inclusione e settimanalmente hanno provveduto ad inviare attività che poi l'insegnante di sostegno, sempre in contatto con la famiglia, ha provveduto a girare ai bambini interessati. Si è valutato caso per caso su come fare partecipare i bambini alle video-lezioni (grande gruppo, piccolo gruppo e anche individualmente). Tutti i materiali sono stati inviati tramite registro elettronico, talvolta, per andare incontro alla famiglia, anche tramite WHATS APP, mediante telefonate o videochiamate. Ogni team, conoscendo i propri bambini soprattutto quelli più fragili, ha calibrato con molta cura la quantità di materiale da inviare e, se necessario, ha concesso tempi diversi per la riconsegna tenendo soprattutto conto dell'autonomia di lavoro del bambino e delle capacità gestionali della famiglia.

Modalità di comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali, di software, di strumenti tradizionali per la didattica a distanza

Si sono proposte videolezioni utilizzando Meet, alcuni team hanno realizzato classi virtuali, chat e videochiamate. Tutto il materiale proposto è stato caricato sul registro elettronico.

Relazione e comunicazione con i compagni della classe o con altri alunni in questa lunga fase di emergenza sanitaria (indicare come l'aspetto relazionale sia stato favorito, tenuto conto anche di probabili difficoltà incontrate, ed eventualmente risolte)

- È stata favorita la comunicazione a distanza fra alunni, per consolidare le relazioni già esistenti, anche in questo particolare momento Sì
- Come? Attraverso chat di classe alle quali partecipavano anche i docenti
- Si è cercato di creare un maggior numero di occasioni di condivisione e di relazione? Sì
- Come? Si sono organizzati momenti di incontro virtuale anche solo come saluto o chiacchierata senza fare richieste didattiche di nessun tipo.
- Si è cercato di agevolare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte, anche in piccolo gruppo? Sì
- Come? L'insegnante di sostegno, tenuto conto delle varie esigenze della famiglia, ha organizzato attività in piccolo gruppo in modo tale da poter calibrare al meglio le proposte e i tempi e per far sentire maggiormente a proprio agio il bambino che non sempre accetta di partecipare ad una lezione così diversa dai propri schemi.

Analisi del percorso svolto nella prima parte dell'anno scolastico, degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite

Nel mese di novembre gli insegnanti del team, gli educatori, i genitori e gli operatori ASL hanno contribuito a stendere il PEI e il PDF per i bambini certificati e il PDP per i bambini con disturbo specifico di apprendimento. Nel mese di maggio questi documenti sono stati verificati. Si è cercato di raggiungere comunque tutti gli obiettivi fissati utilizzando altre strategie.

Rimodulazione del percorso: Definizione di nuovi indicatori di osservazione del percorso scolastico

Si sono elaborati progetti differenti, che tenessero conto delle modalità legate alla didattica a distanza? Sì
Se sì come? In particolare per i bambini che presentano maggiori difficoltà si è reso necessario mettere in campo altri progetti per favorire la socializzazione e l'autonomia

Si è focalizzata l'attenzione non solo sui risultati, ma sul processo messo in campo per ottenerli? Sì

Se sì come? Per alcuni bambini è stato molto difficile accettare la didattica a distanza, l'hanno vissuta come una intrusione nella loro casa, la scuola è un altro posto e quindi si è lavorato tanto anche sulla semplice partecipazione senza preoccuparsi troppo dei risultati ottenuti dal punto di vista didattico.

Individuazione di nuovi obiettivi e competenze, che si affianchino a quelli già precedentemente indicati, per arricchire il nuovo percorso alla luce della nuova progettualità

Si sono individuati nuovi obiettivi e competenze?

Sì

Quali? Nuove autonomie nello svolgimento delle attività didattiche e competenze tecnologiche.

Con quali modalità? I bambini hanno dovuto lavorare senza la presenza costante e la sollecitazione di un insegnante, hanno quindi avuto la possibilità di mettersi maggiormente in gioco prendendo anche consapevolezza dei propri limiti. Hanno poi capito che con il computer, il tablet o il cellulare si può anche lavorare in modo divertente.

Scelta di nuove, o innovative, metodologie didattiche per il conseguimento degli obiettivi e delle competenze prefissati e di differenti strumenti e ausili

<p>Si è proceduto alla scelta di nuove o innovative metodologie didattiche? Sì</p> <p>Se sì quali? Videolezioni con Meet, classi virtuali, video youtube, video con spiegazioni prodotti dagli insegnanti e caricati sul registro.</p>
<p>Valutazione nell'ottica della valorizzazione del lavoro svolto con la DaD</p> <p>La didattica a distanza ha permesso di portare avanti la programmazione e quindi di raggiungere degli obiettivi didattici. Tutti i bambini hanno continuato a vedere i loro maestri anche se attraverso uno schermo e questo li ha rassicurati. Il suo limite è la mancanza di socializzazione che per i bambini in difficoltà è fondamentale. Per molti bambini è stato difficile abituarsi ad una nuova routine e per questo gli insegnanti hanno proposto nuove agende visive adattate alla situazione.</p>
<p>Indicazione di Progetti significativi per l'inclusione di alunni con disabilità, con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali (facendo riferimento anche all'utilizzo del PEA)</p> <p>Tutti gli alunni sono stati coinvolti utilizzando i mezzi compensativi sempre utilizzati a scuola (tempi più rilassati, mappe, tabelle, schemi...)</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>La valutazione è avvenuta soprattutto tramite le osservazioni effettuate durante le videolezioni e ciò che la famiglia ha riportato ai docenti.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Si sono svolti incontri a distanza per il passaggio delle informazioni alle scuole medie. Agli incontri erano presenti due insegnanti della scuola primaria, la funzione strumentale per l'integrazione della primaria, i genitori, l'equipe dell'ASL e la referente dell'integrazione delle scuole medie. Tutti i bambini erano già andati in visita alla scuola superiore con la propria classe, non è stato però possibile fare visite individuali.</p>
<p>Acquisizione di competenze che possano arricchire il percorso operativo, nell'ottica dell'acquisizione di competenze spendibili nel futuro inserimento lavorativo e sociale come conoscenza di nuovi strumenti multimediali, di software di vario tipo, ecc... (da compilare solo per la scuola secondaria di II grado)</p>

Approvato all'unanimità dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2020

Deliberato e approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti Infanzia e Primaria in data 25/06/2020

